



## Al via la mostra virtuale italiana

**Accordo con la Federazione fra le società filateliche italiane per offrire ai collezionisti lo scan dei propri lavori messi a concorso**

**Prato** (20 febbraio 2012) - Il primo obiettivo è mettere a disposizione dei giurati un supporto più adeguato rispetto alle vecchie fotocopie, al tempo stesso permettendo, in caso di rifacimento parziale della collezione, di sostituire soltanto le pagine nuove. Ma in prospettiva, con l'opportuno consenso dei proprietari, gli studi verranno raccolti in un database consultabile a distanza tramite internet.

È questa la sintesi della procedura concordata tra Istituto di studi storici postali e Federazione fra le società filateliche italiane. Da anni la Fsfì sta richiedendo le fotocopie delle collezioni messe a concorso, fotocopie che poi vengono versate all'Issp e messe a disposizione degli interessati (dall'ottobre 2010 due volontari, Riccardo Bodo e Flavio Riccitelli, le stanno catalogando).

Ora si cercherà di chiedere agli espositori direttamente gli scan, offrendo loro, qualora non fossero in grado di operare in modo autonomo, le strutture dello stesso Issp.

“Basta spedire la collezione per assicurata, o se si preferisce concordare un appuntamento (telefonando allo 0574.60.45.71) e venire di persona, per realizzare in un paio d'ore il tutto”, spiega da Prato il direttore dell'Istituto, Andrea Giuntini. “Al termine si avrà un cd con due file, un pdf leggero utile appunto per il lavoro dei giurati e il futuro archivio elettronico ed uno pesante da utilizzare qualora si voglia stampare il lavoro”.

Il costo è pari a 5,00 euro fisse e 1,00 euro a foglio, più le eventuali spese per rispedire al mittente la collezione.